



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 18/02/2016

OGGETTO: Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura. Approvazione.

L'anno duemilasedici il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **O** inizio - **X** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.	P		16	LICCIARDELLO ANTONIO	P	
2	PARRINELLO ALDO G.		A	17	LA SPINA ANDREA	P	
3	MARCHESE MATTEO	P		18	MARCHESE ANTONINO	P	
4	LUCISANO GIUSEPPE	P		19	TENERELLO MICHELE	P	
5	ADORNETTO SALVATORE	P		20	SCALETTA SALVATORE	P	
6	MONACO GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.		A
7	SANTONOCITO NUNZIO		A	22	BASILE GIUSEPPE	P	
8	FOTI SALVATORE	P		23	VITTORIO GIUSEPPA		A
9	RAPISARDA ANDREA	P		24	BUZZANCA MARIA A.	P	
10	SANTAPAOLA VITO	P		25	ORLANDO PAOLO	P	
11	ARENA ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO MARIA R.	P	
12	RIOLO DOMENICO	P		27	ZANGHI' ROSA		A
13	VITRANO CRISTIAN SANTO	P		28	PUGLISI SALVATORE	P	
14	GALASSO FRANCESCO		A	29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
15	CARUSO SERAFINO	P		30	MARCHESE DOMENICO A.	P	
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 06 presenti N. 24			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il Sig. **Corsaro Giuseppe Marco**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Segretario Generale del Comune dott. Vincenzo Marano**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Foti S., Puglisi S. e Marchese D.A.**

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 3237 del 19/11/2015: "Approvazione Regolamento Comunale sulle Unioni Civili".

Il consigliere Lucisano chiede cinque minuti di sospensione

Il Presidente alle ore 19,20 dispone, col consenso dei consiglieri presenti, una sospensione di dieci minuti dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori alle ore 19,30, il presidente del Consiglio comunale procede all'appello nominale, a seguito del quale viene accertata la presenza dei seguenti n° 23 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., Lucisano G., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Rapisarda A., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Vitrano C.S., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Tenerello M., Basile G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D. Il presidente, dichiara valida la seduta.

Il consigliere Vitrano C.S., considerato che il 3° punto all'ordine del giorno riguarda il registro delle unioni civili, chiede di stralciare il 4° punto e portarlo in discussione, visto che il 3° punto è in discussione in Parlamento.

Il consigliere Buzzanca M.A. si dichiara contraria allo stralcio, perché le pare che qui si stia prendendo una strada sbagliata, perché si sono fatte una ventina di Commissioni, perché il Regolamento non è pervenuto, né dall'assessore al ramo, né c'è pervenuto dall'ufficio, per cui ritiene che i commissari che ora dicono che aspettano la legge dello Stato o non hanno capito o si spaventano di qualche prete messo dietro la porta.

Il Presidente interrompe l'intervento del consigliere Buzzanca, visto il suo parere contrario, per porre a votazione, la proposta di stralcio.

Alle ore 19,40 escono i consiglieri Lucisano G., Foti S. ed entrano Scaletta S. e Vittorio G., consiglieri presenti n. 23

Il Presidente pone a votazione, per appello nominale, la proposta di stralcio, la quale ottiene n° 17 voti favorevoli (Corsaro G. M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Vitrano C.S., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Orlando P., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.), n° 03 voti contrari (Vittorio G., Buzzanca M.A. e Russo M.) e n° 03 astenuti (Rapisarda A., Tenerello A. e Scaletta S.) A chiusura della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di stralcio.

Il Presidente passa alla trattazione del 4° punto all'O.d.G. riguardante la proposta

consiliare n. 3255 del 23/11/2015: "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura. Approvazione".

Il consigliere Caruso, rileva: "Presidente sul regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsioni o di usura, io parlo a nome della VII Commissione Consiliare, che ha studiato il regolamento, il Presidente Gianfranco Nicotra per motivi di salute, oggi non può essere presente, ma come Vicepresidente parlo a nome dell'intera Commissione, parlerà anche l'assessore Marco Corsaro che ha la delega alle Attività Produttive, però mi corre l'obbligo prima di cominciare, proprio nel rispetto delle persone che insieme alla settima Commissione Consiliare e mi riferisco in particolare alla Presidente e al Vicepresidente della Confcommercio di Misterbianco, che all'inizio quando abbiamo cominciato a trattare questo Regolamento, ci sono stati di aiuto e di supporto, proprio in memoria di queste due splendide persone, Giovanna Giuffrida e Gaetano Musumeci, chiedo al Civico Consesso un minuto di silenzio e di raccoglimento".

Il Presidente dispone di far osservare un minuto di silenzio.

Il consigliere Caruso, continua il suo intervento: "io credo che anche stasera il Consiglio comunale si trova ad adottare un atto molto importante, al pari ad esempio dell'approvazione del regolamento sui criteri per l'assegnazione dei terreni confiscati alla mafia, è un fatto di un'enorme importanza, è un segnale che questo Civico Consesso e la politica di Misterbianco manda a alla Cittadinanza, per cui ritengo sia stata doverosa questa presentazione. Per quanto riguarda i lavori della Commissione, come dicevo prima sono stati dei lavori che hanno avuto anche l'ausilio di associazioni di categoria, di associazione antiracket, ringrazio anche il dottor Coco, funzionario del Comune e l'assessore Marco Corsaro che è stato di supporto, di aiuto e di ausilio ai lavori dell'intera Commissione. Quindi tenevo a nome dell'intera VII Commissione Consiliare a questa breve presentazione, anche perché è giusto ricordare anche le persone che oggi non ci sono, sia per motivi di impedimento fisico sia perché purtroppo non sono più con noi". Invita l'assessore Corsaro prima di dare lettura di articoli e dell'eventuale approvazione, ad intervenire.

L'Assessore Corsaro G.M., riferisce che il regolamento è composto da sette articoli, si ricollega alla prematura scomparsa degli amici Giovanna e Gaetano, gli amici della Confcommercio che tanto anche loro hanno fatto per sostenere lo studio e spingere verso una qualità della fidelizzazione al commercio rispetto a un regolamento che diventa diventa uno strumento che unendo l'Amministrazione in questa terra può e deve dare a sostegno di chi opera con onestà, con lealtà e soprattutto con senso civico. Ritene che i consiglieri comunali siano tutt'oggi, come lo sono sempre stati una risorsa per questo Ente e al di là delle chiacchiere o di screzi che chi vuol mettere, diciamo in difficoltà l'operato del consigliere comunale, consiglieri comunali che se vogliono possono serenamente e seriamente, esprimere cose concrete e serie. Dal

canto mio ho dato il supporto soltanto alla Commissione, quello che giusto che si debba fare, io ringrazio tutta la settima Commissione con i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, perché hanno dimostrato operatività e fattività sulle cose concrete. Il regolamento chiaramente è un regolamento che prevede anche la possibilità, per coloro che sporgono denuncia nei confronti di situazione di racket e di usura, un sostegno mediante sgravi importanti su ICI, IMU, TASI e altro, proprio per dare un segnale importante forte agli imprenditori coraggiosi, Chiaramente il Regolamento prevede tutta una serie di clausole, non è che chiunque può accedere a questi benefici, anche se speriamo mai nessuno chieda di accedervi. Il regolamento si articola in sette articoli, se li vogliamo leggere così magari ci rendiamo conto di quello che stiamo facendo. Ringrazio anche il Presidente del Consiglio, che ha posto in essere all'ordine del giorno questo Regolamento, che era tanto atteso dai Consiglieri della settima Commissione, ma anche dall'Amministrazione.

Il Presidente procede alla lettura dell'art. 1 del regolamento proposto:

**REGOLAMENTO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA NEI
CONFRONTI DI ATTI DI ESTORSIONI E/O USURA**

"Art. 1 - Finalità e destinatari del presente Regolamento

1. L'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere l'impegno a sostegno della cultura della legalità intende istituire, in conformità a quanto disposto dalla Legge 27 gennaio 2012, n. 3 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", misure di solidarietà in favore delle vittime dei reati di estorsione e/o usura.

2. Gli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o i liberi professionisti, che subiscono un danno a beni mobili o immobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente l'attività esercitata in conseguenza di azioni commesse allo scopo di costringerli, anche tramite propri rappresentanti o collaboratori, ad aderire a richieste estorsive e/o usuraie o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste, usufruiscono delle seguenti agevolazioni:

a) contributo annuo, per un periodo di cinque anni dal momento della richiesta, nella misura massima dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dovuta dalla vittima, nelle sue componenti Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI), della Tassa per l'Occupazione di Suolo ed Aree Pubbliche (TOSAP), dell'imposta Comunale sulla Pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP) e dei canoni idrici, per gli importi annualmente iscritti a ruolo ovvero nelle liste a carico dell'Ente;

b) piano di rientro, con rateizzazione sino ad un massimo di cinque anni, per tributi ed entrate extratributarie locali pregressi, con la sola applicazione del saggio d'interesse legale".

Il consigliere Licciardello A., ritiene che quando una persona denuncia, perché è giusto

denunciare, il Comune non deve fare come lo Stato che, poi, certe volte li abbandona, ma occorre dare un supporto, mettendo somme in bilancio, magari impiegando i nostri vigili urbani.

Il segretario generale, riferisce che questo regolamento produce degli effetti sicuramente positivi e di tutela del denunciante. Il regolamento può essere emendato, ma il C.C. è chiamato ad adottare una legge, perché il regolamento è fonte di legge sul nostro territorio, se ci sono degli emendamenti occorre che siano formalizzati.

Sul regolamento, così com'è proposto, si può dire che è legittimo. Il consigliere Caruso ha fatto notare che gli ambiti di competenza dello stato non possono essere regolamentati su base comunali, se non a livello integrativo. La questione della tutela non attiene a questo regolamento, che si occupa sostanzialmente di misure finanziarie.

Il consigliere Licciardello A., chiede si inserire nel regolamento, che il Comune si impegna a tutelare chi denuncia, se lo Stato l'abbandona.

Il consigliere Vitrano C.S., fa notare che quanto chiesto da Licciardello è inserito nell'art. 3, e cioè nel momento in cui un esercente fa la denuncia sarà l'autorità competente a prevedere eventualmente alla sua tutela, noi abbiamo la funzione politica di incoraggiare a denunciare il reato.

Il consigliere Russo M., presenta un emendamento all'art. 1, dove si chiede di aggiungere oltre alle varie esenzioni indicate, anche le esenzione per la retta del trasporto scolastico dei figli.

Il consigliere Galasso F., riferisce che Russo si è dimenticato di aggiungere a proposito di questa emendamento, il rimborso totale del costo del servizio di trasporto per gli studenti delle scuole superiori.

Chiede 10 minuti di sospensione per formalizzare l'emendamento.

Il Presidente alle ore 20,10 dispone la sospensione di dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 20,20 sono presenti n. 19 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A., il Presidente dichiara valida la seduta.

Il consigliere Russo M., presenta un emendamento all'art. 1

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n° 1 all'art. 1 proposto dal consigliere Russo M. e altri. Da atto di come detto emendamento, sia munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal Segretario

Generale, in assenza del funzionario competente.

"Emendamento n° 1 all'art. 1

Aggiungere dopo canoni idrici:

"esenzione della compartecipazione dei servizi a domanda individuale e il rimborso totale del costo del trasporto scolastico urbano ed extraurbano per la prole dell'imprenditore che ha sporto denuncia per i reati contemplati dal regolamento".

Alle ore 20,25 entrano i consiglieri Buzzanca M.A., Vittorio G. ed esce Zanghì R., consiglieri presenti n. 20

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 1 all'art. 1, il quale ottiene n° 20 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvato l'emendamento n. 1 all'art. 1 del regolamento proposto.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 1, così come emendato, il quale ottiene n° 20 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.) A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 1 del regolamento proposto, così come emendato.

Il Presidente procede alla lettura dell'art. 2 del regolamento proposto:

"Art. 2 - Condizioni per la concessione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al precedente articolo sono concesse a condizione che:

a) la vittima abbia fornito all'Autorità Giudiziaria, tramite notizia di reato, denuncia o querela, elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori delle richieste concessive, estorsive e/o usuraie;

b) la vittima, al tempo dell'evento e successivamente, non risulti sottoposta a misure di prevenzione o al relativo procedimento di applicazione, ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, né risulti destinataria di provvedimenti che dispongono divieti o sospensioni o decadenze ai sensi degli art. 10 e 10 quater, comma 2, della Legge 31 maggio 1965, n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;

2. Il verificarsi delle condizioni di cui al precedente comma verrà certificato dal Prefetto o dall'Autorità Giudiziaria competente su richiesta dell'Ente o tramite acquisizione di sentenza penale".

Il consigliere Russo M., presenta un emendamento all'art. 2

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n° 2 all'art. 2 proposto dal consigliere Russo M.

Da atto di come detto emendamento, sia munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale.

Emendamento n° 2 all'art. 2, comma 2:

"La sussistenza delle condizioni di cui al precedente comma sarà accertata previa acquisizione del certificato del Casellario Giudiziale".

Alle ore 20,45 escono i consiglieri Santonocito N., Galasso F. e Basile G., consiglieri presenti n. 17

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 2 all'art. 2, comma 2, il quale ottiene n° 17 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvato l'emendamento n. 2 all'art. 2, comma 2 del regolamento proposto.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 1, così come emendato, il quale ottiene n° 17 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 2 del regolamento proposto, così come emendato.

Il Presidente procede alla lettura dell'art. 3 del regolamento proposto:

"Art. 3 - Istanza, procedimento e concessione delle agevolazioni

1. La concessione delle agevolazioni di cui al presente Regolamento è disposta, con deliberazione della Giunta Municipale, a seguito di presentazione di apposita istanza da parte del soggetto interessato, entro novanta giorni dall'avviso di conclusione dell'indagine o dal decreto di archiviazione.

2. L'istanza, redatta su apposito modello predisposto dal Comune, deve essere corredata, a pena di decadenza, dalla documentazione probatoria indicata al precedente articolo 2, ovvero da idonea certificazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. Per l'istruttoria delle istanze è istituita un'apposita commissione, composta dal Segretario Generale, con funzione di presidente, dal Dirigente degli Affari Generali, con funzione di responsabile del procedimento, nonché dal Dirigente delle Attività Produttive, il Dirigente dell'Ufficio Tributi e dal Dirigente dei

Servizi Idrici.

4. Al fine di assicurare la massima trasparenza nei lavori della commissione, è richiesta la presenza, a scopo consultivo, del Comandante della Polizia Locale, nonché del Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Misterbianco.

5. La commissione valuta le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione, nonché i presupposti rilevanti per la concessione delle agevolazioni. Ove necessario provvede alla richiesta di elementi informativi ed eventuale documentazione integrativa.

6. A conclusione dell'istruttoria, la commissione provvede a formalizzare alla Giunta Municipale motivata proposta di provvedimento per la concessione o il diniego delle agevolazioni richieste, informando il soggetto interessato dell'esito del procedimento.

7. La deliberazione della Giunta Municipale che concede le agevolazioni di cui al presente Regolamento perde efficacia e il contributo previsto non sarà liquidato nell'ipotesi in cui identica agevolazione dovesse essere riconosciuta da normativa statale o regionale o da provvedimento provinciale o di qualsiasi autorità. Nell'ipotesi in cui il riconoscimento dovesse essere solo parziale, l'agevolazione riconosciuta dal presente Regolamento si ridurrà automaticamente e in proporzione".

Alle ore 20,50 entra il consigliere Galasso F., consiglieri presenti n. 18

Il Segretario generale, presenta un emendamento all'art. 3, fatto proprio dal consigliere Galasso F.

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n° 3 all'art. 3 proposto dal consigliere Galasso F. Da atto di come detto emendamento, munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ed amministrativa da parte della Dott.ssa De Martino G.

"Emendamento n° 3 all'art. 3, comma 3:

Tenuto conto che il Segretario comunale, ai sensi di legge, non può avere competenze gestionali, si ritiene opportuno sostituire il comma 3 dell'art. 3, con un nuovo testo del seguente tenore:

"Per l'istruttoria delle istanze, è istituita un'apposita commissione composta dal Capo Settore dell'Ufficio Tributi con funzioni di presidenza, dal Capo Settore "Attività Produttive", con funzioni di responsabile del procedimento e dal Capo Settore dei "Servizi Idrici".

Alle ore 20,50 entrano i consiglieri Santonocito N., Basile G. e Zanghì R., consiglieri presenti n. 21

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 3 all'art. 3, comma 3, il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvato l'emendamento n. 3 all'art. 3, comma 3 del regolamento proposto.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 3, così come emendato, il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 3 del regolamento proposto, così come emendato.

Il Presidente procede alla lettura dell'art. 4 del regolamento proposto:

"Art. 4 - Sanzioni

1. Al soggetto vittima delle azioni di cui al precedente articolo 1, che non abbia informato l'Autorità Giudiziaria o che è accusato del reato di favoreggiamento senza aver fornito utile collaborazione, l'Amministrazione Comunale, nel caso di autorizzazioni, concessioni o altro provvedimento di esclusiva competenza necessario per lo svolgimento di attività economiche in strutture pubbliche o per lo svolgimento di servizi pubblici, applica la sanzione accessoria della revoca delle medesime autorizzazioni o concessioni per operare nelle predette strutture pubbliche comunali.
2. La stessa sanzione accessoria di cui al precedente comma, è comminata agli autori delle azioni di cui al citato articolo 1 del presente Regolamento.
3. La predetta pena accessoria viene applicata a seguito di accertamento dei fatti con sentenza anche non definitiva".

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 4, il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 4 del regolamento proposto.

Il Presidente procede alla lettura dell'art. 5 del regolamento proposto:

"Art. 5 - Copertura finanziaria

1. I contributi di cui all'articolo 1, comma 2, lett. a) del presente Regolamento,

sono iscritti in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata da appositi stanziamenti di bilancio, nel rispetto dell'ordinamento contabile e compatibilmente con le norme sul contenimento della spesa pubblica".

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 5, il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 5 del regolamento proposto.

Il Presidente procede alla lettura dell'art. 6 del regolamento proposto:

"Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. I dati acquisiti ai fini del presente Regolamento sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 6, il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 6 del regolamento proposto.

Il Presidente procede alla lettura dell'art. 7 del regolamento proposto:

"Art. 7 - Entrata in vigore e norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2015.
2. Rientrano tra i beneficiari del presente Regolamento i soggetti che, alla data di entrata in vigore dello stesso, hanno già presentato istanza d'accesso al fondo di solidarietà per le vittime del racket e dell'usura previsto dalle leggi in vigore.
3. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili".

Il consigliere Russo M., presenta un emendamento all'art. 7.

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n° 4 all'art. 7 proposto dal consigliere Russo M. Da atto di come detto emendamento, munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del Segretario Generale, risulta essere del seguente tenore:

"Emendamento n° 4 all'art. 7, comma 1

Il Regolamento entrerà in vigore il 10 giorno successivo alla pubblicazione"

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 4 all'art. 7, comma 1, il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvato l'emendamento n. 4 all'art. 7, comma 1 del regolamento proposto.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 4, così come emendato, il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Arena A., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 7 del regolamento proposto, così come emendato.

Il Presidente passa alla votazione della proposta, dando la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Russo M., si dichiara contento che finalmente dopo tanto tempo si è riusciti a portare in quest'Aula questo Regolamento, da me proposto non appena eletto. Si è dato un input a tutti gli imprenditori e ci si augura che gli imprenditori prendano coraggio, perché noi qui Misterbianco abbiamo un comando ufficiale, con una tenenza molto efficiente, che ha avuto sempre degli ottimi comandanti e sono stati sempre presenti vicini agli imprenditori. Il mio augurio, il mio auspicio è che adesso qualcuno possa bussare alla caserma dei carabinieri di Misterbianco e faccia le denunce. L'arma è una famiglia e se può, fa di tutto per essere vicino all'imprenditore.

Il consigliere Galasso F., interviene per esprimere il voto favorevole a questo Regolamento, è aggiunge la sua voce a quella del consigliere Russo, la lotta alla mafia non si poteva certamente esaurire con l'approvazione del Regolamento sui terreni confiscati alla mafia, ma doveva continuare e questo è un ulteriore un ulteriore passo. Mi corre l'obbligo visto che sicuramente da lassù qualcuno ci guarda, visto che stasera c'è stato un minuto di silenzio nei confronti di Giovanna e Gaetano, dedicare questo Regolamento a loro, che negli anni passati tanto hanno fatto e tanto hanno dibattuto su questa tematica nel nostro territorio. Mi auguro che ci sia velocità, per l'approvazione di ulteriori regolamenti che sono di importanza vitale per la nostra collettività e mi riferisco, ne approfitto perché è presente l'assessore Corsaro, al regolamento sugli orti sociali, tematica che ormai da più di un anno dibattiamo e che non riusciamo a chiudere, il Consiglio è già pronto per votarlo.

Il consigliere Basile G., si associa ai colleghi che lo hanno preceduto ed anticipa che voterà favorevolmente il regolamento, perché è uno strumento valido per migliorare la

lotta alle estorsioni, all'usura e quant'altro. Invito l'assessore a dare pubblicità al con mezzi di stampa e forse sarebbe anche opportuno di distribuire delle copie a tutti gli imprenditori del Comune, affinché lo conoscano, perché altrimenti rimane un regolamento messo nel cassetto del Comune e nessuno lo potrà utilizzare.

Il consigliere Vitrano C.S., senza voler polemizzare sulla paternità del regolamento esprime solidarietà ad alcuni amministratori che proprio a Biancavilla hanno subito atti intimidatori, legati non solo a questo strumento di lotta al racket e alla mafia ma legato a vicende caratteristiche specifiche del territorio. Si augura che il Regolamento non sia semplicemente una questione propagandistica o di bella mostra, rileva che l'Amministrazione ha già nel tempo dimostrato di voler combattere contro il malaffare ponendo in essere tutte le azioni che si possono mettere a disposizione per aiutare gli imprenditori,, Sostiene fortemente la proposta del Consigliere Basile, di distribuire e rendere consapevoli tutti i commercianti che magari nell'oscurità o senza esserne tutti a conoscenza combattono contro fenomeni di abuso e di usura, dichiara che il suo voto quello del Partito Democratico non può essere che favorevole.

Il consigliere Licciardello A. si augura che l'Amministrazione stia allerta nel combattere questa piaga della nostra comunità, e non soltanto per gli imprenditori ed per i commercianti ma anche per i cittadini, perché ci sono anche i cittadini che non sono imprenditori, ma che sono sotto usura. Spera che lo Stato tuteli queste persone, perché tutelando invoglia le persone ad emergere per avere la massima legalità, se si riesce a togliere questo muro di omertà, e si potrebbe andare avanti per migliorare la qualità di vita dei nostri concittadini.

Alle ore 21,05 escono i consiglieri Foti S. e Arena A., consiglieri presenti n. 19

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, con annesso regolamento composto da n° 7 articoli la quale ottiene n° 19 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione, con annesso testo regolamentare, come emendato.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 3255 del 23 Novembre 2015 concernente: "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura. Approvazione", con annesso testo regolamentare.

Richiamati i sopra riportati interventi;

Visti gli emendamenti;

Visto l'esito delle votazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 3255 del 23 Novembre 2015 concernente: "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura. Approvazione", con annesso testo regolamentare, composto da n° 7 articoli, così come emendato.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N° _____ DEL _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

da sottoporre all'Organo deliberante

N. 3255 del 23 NOV. 2015

ATTORE: I° : Affari Generali e Istituzionali

OGGETTO: Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura - Approvazione

data 17.11.2015

**ISTRUTTORE
AMMINISTRATIVO**

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che l'art. 2 della Legge 3/2012 “ **Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione della crisi da sovraindebitamento**” prevede che “al fine di sostenere ed incentivare la prevenzione e la tutela delle attività economiche dalle richieste estorsive, gli Enti Locali possono disporre, tramite appositi regolamenti, l'esonero parziale o totale, dal pagamento o il rimborso, parziale o totale, del pagamento effettuato di tributi locali, tariffe locali e canoni locali, in favore.. degli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, che subiscono un evento lesivo in conseguenza di delitti commessi allo scopo di costringerli ad aderire a richieste estorsive, avanzate anche successivamente ai fatti, o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste, ovvero in conseguenza di situazioni di intimidazione anche ambientale”;

CONSIDERATO che i Consiglieri Comunali componenti la VII Commissione Consiliare hanno intrapreso l'iniziativa di predisporre il Regolamento, previsto dalla norma, al fine di assicurare nel Comune di Misterbianco il sostegno alle attività economiche a fini antiestorsivi;

VISTO il verbale, trasmesso con prot. N 49738 del 4/11/2015, a firma del Presidente della VII Commissione Consiliare, dal quale si evince che la Commissione ha approvato lo schema di Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura;

VISTO lo schema di Regolamento, composto da n° 7 articoli, così come approvato e proposto per il Consiglio dalla VII Commissione Consiliare, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'O.R.EE.LL. Nel testo vigente

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura, come da schema allegato facente parte integrante e sostanziale della presente proposta.

PARERE DI REGOLARITÀ ATTESTANTE LA CORRETTEZZA TECNICA AMMINISTRATIVA.

FAVOREVOLE

data

17-11-2015

IL CAPO SETTORE

Il Capo Settore
Dott. Giuseppe De Martino

Trasmessa alla Ragioneria il

L'Ufficio Proponente:

Ragioneria Generale, per ricevuta

Li _____ N. _____

L'impiegato addetto alla ricezione _____

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE E SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

FAVOREVOLE

Data 17/11/2015

IL CAPO SETTORE
IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Rosaria Di Mulo)

PRENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA (ART. 183 c. 3 T.U. LL. O. EE. LL)

Somma da impegnare con la presente proposta €. _____

Preimpegno provvisorio al Fondo di Pertinenza:

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO _____

Trasmessa all'Ufficio deliberazioni per la registrazione il 17/11/2015

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(art. 55 c. 5 L. 142/90 recepito dalla L.R. n. 48/91
e art. 6 L. 127/97 recepito dalla L.R. 23/98)

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Rosaria Di Mulo)

Ufficio Deliberazioni, per ricevuta

Estremi atto deliberativo adottato

Seduta _____ ora _____

Proposta n° _____

L'impiegato addetto _____

L'Ufficio Affari Consiliari

Esaminata e deliberata nella seduta di Consiglio Comunale del _____ ora _____ e segg. n° _____

Presidente _____ Scrutatori _____

Consiglieri Assenti _____

Seduta: Ordinaria Urgente Autoconvocazione

Sessione: Inizio Prosecuzione Autoconvocazione

L'impiegato addetto _____

Segreteria Generale

Note: _____

Il Segretario Generale: Dott. Vincenzo Marano

COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

Cod. Fisc. 80006270872 - Part. IVA 01813440870



REGOLAMENTO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA NEI CONFRONTI DI ATTI DI ESTORSIONI E/O USURA

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 15 del 18/02/2016

INDICE

Art. 1 – Finalità e destinatari del presente Regolamento	pag. 2
Art. 2 – Condizioni per la concessione delle agevolazioni	pag. 2
Art. 3 – Istanza, procedimento e concessione delle agevolazioni	pag. 2
Art. 4 – Sanzioni	pag. 3
Art. 5 – Copertura finanziaria	pag. 3
Art. 6 – Trattamento dei dati personale	pag. 3
Art. 7 – Entrata in vigore e norme finali	pag. 3

Art. 1 - Finalità e destinatari del presente Regolamento

1. L'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere l'impegno a sostegno della cultura della legalità intende istituire, in conformità a quanto disposto dalla alla Legge 27 gennaio 2012, n. 3 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", misure di solidarietà in favore delle vittime dei reati di estorsione e/o usura.

2. Gli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o i liberi professionisti, che subiscono un danno a beni mobili o immobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente l'attività esercitata in conseguenza di azioni commesse allo scopo di costringerli, anche tramite propri rappresentanti o collaboratori, ad aderire a richieste estorsive e/o usuraie o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste, usufruiscono delle seguenti agevolazioni:

a) *contributo annuo*, per un periodo di cinque anni dal momento della richiesta, nella misura massima dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dovuta dalla vittima, nelle sue componenti Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI), della Tassa per l'Occupazione di Suolo ed Aree Pubbliche (TOSAP), dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP) e dei canoni idrici, **esenzione della compartecipazione dei servizi a domanda individuale e rimborso totale del costo del trasporto scolastico urbano ed extraurbano per la prole dell'imprenditore che ha sporto denuncia per i reati contemplati dal regolamento**, per gli importi annualmente iscritti a ruolo ovvero nelle liste di carico dell'Ente;

b) *piano di rientro*, con rateizzazione sino ad un massimo di cinque anni, per tributi ed entrate extratributarie locali pregressi, con la sola applicazione del saggio d'interesse legale.

Art. 2 - Condizioni per la concessione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al precedente articolo sono concesse a condizione che:

a) la vittima abbia fornito all'Autorità Giudiziaria, tramite notizia di reato, denuncia o querela, elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori delle richieste concessive, estorsive e/o usuraie;

b) la vittima, al tempo dell'evento e successivamente, non risulti sottoposta a misure di prevenzione o al relativo procedimento di applicazione, ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, né risulti destinataria di provvedimenti che dispongono divieti o sospensioni o decadenze ai sensi degli art. 10 e 10 quater, comma 2, della Legge 31 maggio 1965, n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;

2. La sussistenza delle condizioni di cui al precedente comma sarà accertata previa acquisizione del certificato del Casellario Giudiziale.

Art. 3 - Istanza, procedimento e concessione delle agevolazioni

1. La concessione delle agevolazioni di cui al presente Regolamento è disposta, con deliberazione della Giunta Municipale, a seguito di presentazione di apposita istanza da parte del soggetto interessato, entro novanta giorni dall'avviso di conclusione dell'indagine o dal decreto di archiviazione.

2. L'istanza, redatta su apposito modello predisposto dal Comune, deve essere corredata, a pena di decadenza, dalla documentazione probatoria indicata al precedente articolo 2, ovvero da idonea certificazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. Per l'istruttoria delle istanze, è istituita un'apposita commissione composta dal Capo Settore dell'Ufficio Tributi con funzioni di presidenza, dal Capo Settore "Attività Produttive", con funzioni di responsabile del procedimento e dal Capo Settore dei "Servizi Idrici.

4. Al fine di assicurare la massima trasparenza nei lavori della commissione, è richiesta la presenza, a scopo consultivo, del Comandante della Polizia Locale, nonché del Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Misterbianco.

5. La commissione valuta le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione, nonché i presupposti rilevanti per la concessione delle agevolazioni. Ove necessario provvede alla richiesta di elementi informativi ed eventuale documentazione integrativa.

6. A conclusione dell'istruttoria, la commissione provvede a formalizzare alla Giunta Municipale motivata proposta di provvedimento per la concessione o il diniego delle agevolazioni richieste, informando il soggetto interessato dell'esito del procedimento.

7. La deliberazione della Giunta Municipale che concede le agevolazioni di cui al presente Regolamento perde efficacia e il contributo previsto non sarà liquidato nell'ipotesi in cui identica agevolazione dovesse essere riconosciuta da normativa statale o regionale o da provvedimento provinciale o di qualsiasi autorità. Nell'ipotesi in cui il riconoscimento dovesse essere solo parziale, l'agevolazione riconosciuta dal presente Regolamento si ridurrà automaticamente e in proporzione.

Art. 4 - Sanzioni

1. Al soggetto vittima delle azioni di cui al precedente articolo 1, che non abbia informato l'Autorità Giudiziaria o che è accusato del reato di favoreggiamento senza aver fornito utile collaborazione, l'Amministrazione Comunale, nel caso di autorizzazioni, concessioni o altro provvedimento di esclusiva competenza necessario per lo svolgimento di attività economiche in strutture pubbliche o per lo svolgimento di servizi pubblici, applica la sanzione accessoria della revoca delle medesime autorizzazioni o concessioni per operare nelle predette strutture pubbliche comunali.

2. La stessa sanzione accessoria di cui al precedente comma, è comminata agli autori delle azioni di cui al citato articolo 1 del presente Regolamento.

3. La predetta pena accessoria viene applicata a seguito di accertamento dei fatti con sentenza anche non definitiva.

Art. 5 - Copertura finanziaria

1. I contributi di cui all'articolo 1, comma 2, lett. a) del presente Regolamento, sono iscritti in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata da appositi stanziamenti di bilancio, nel rispetto dell'ordinamento contabile e compatibilmente con le norme sul contenimento della spesa pubblica.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. I dati acquisiti ai fini del presente Regolamento sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 7 - Entrata in vigore e norme finali

1. **Il Regolamento entrerà in vigore il 10° giorno successivo alla pubblicazione.**

2. Rientrano tra i beneficiari del presente Regolamento i soggetti che, alla data di entrata in vigore dello stesso, hanno già presentato istanza d'accesso al fondo di solidarietà per le vittime del racket e dell'usura previsto dalle leggi in vigore.

3. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

F.to Marchese Antonino

Il Consigliere Anziano

F.to Corsaro Giuseppe Marco

Il Segretario Comunale

F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 2 MAR. 2016 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 2 MAR. 2016, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

- ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale

per uso amministrativo 2 MAR. 2016

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni

